

AIPH55

Appuntamenti con la storia: didattica e formazione all'Istituto Cervi per l'a.s. 2017/2018

COORDINATRICE **MORENA VANNINI**, ISTITUTO ALCIDE CERVI.

TEMI

Anniversari e Celebrazioni, Storia e Memoria, Rievocazioni, Scuole, Insegnanti e Public History

ABSTRACT

Nel quadro delle ricorrenze civili si inserisce l'opportunità di studiare la storia attraverso approfondimenti e modalità multidisciplinari, lo scopo è di produrne uno studio efficace a carattere educativo. Dal Centenario della Prima Guerra Mondiale, all'Ottantesimo della promulgazione delle leggi razziali in Italia sino al Settantesimo dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana.

Appuntamenti con la Storia è una proposta per docenti e studenti: partendo dal fatto storico e dalla ricorrenza, analizzare gli eventi, la memoria in tutte le sue declinazioni, i luoghi, gli anniversari, i monumenti. Il progetto nasce infatti per consentire un'immersione totale nella Storia a partire dalle fonti e da chi le padroneggia, da chi le interpreta, da chi le utilizza, e da chi le scopre per la prima volta.

Una metodologia che corre su un doppio binario, per i docenti e per gli studenti, esplorazioni diversificate ma complementari nell'analisi del fatto storico, utilizzando anche materiali di repertorio, fonti audiovisive, comparazioni storiografiche e rappresentazioni in varie forme.

Sono stati previsti appuntamenti di formazione per i docenti, fornendo strumenti, materiali di lavoro, quadri di riferimento storico, analisi interpretative, note a carattere bibliografico e sitografico, a supporto al lavoro in classe. I laboratori di approfondimento in classe per gli studenti hanno avuto lo scopo di tematizzare la materia secondo un rigore scientifico ed analitico, proponendo la storia secondo le sue tante applicazioni. Una modalità sperimentale ed innovativa, secondo l'approccio della Public History, per fare storia a scuola.

1918-2018: Centenario della Prima Guerra Mondiale

ERIC GOBETTI, SIMONE MALAVOLTI, STORICI.

A partire da un quadro culturale e sociale, a cavallo dei due secoli (XIX e XX) si apre l'indagine esplorativa e geostorica di ricerca-azione che rilegge, su vari fronti le cause, le ragioni e le motivazioni che hanno portato allo scoppio del primo conflitto mondiale.

Si inaugura con questo quadro di sfondo un nuovo mondo, un nuovo paradigma. Con questo intento si propone di pensare la Prima Guerra Mondiale come il momento di passaggio fondamentale tra due periodi storici e, non a caso, viene indicato come inizio del Secolo Breve.

Ha senso e cosa significa ricordare l'Europa di cent'anni fa nel 2018? È possibile proporre una riflessione di sintesi attraverso uno strumento didattico adatto sia agli insegnanti e che alle nuove generazioni?

Partendo da un evento-simbolo, l'attentato di Sarajevo del 28 giugno 1914, si propone un viaggio attraverso i Balcani e la Mitteleuropa, una sorta di indagine geostorica nel tempo e nello spazio, concentrandosi su ciò che rimane oggi, nell'immaginario collettivo, di un mondo apparentemente così distante e dimenticato.

Un complesso ragionamento sul rapporto tra storia e oblio/memoria, tra memorie divise e memorie contese, contribuendo ad una percezione della Storia come risorsa essenziale per il presente e il futuro, un concreto strumento educativo al servizio del cittadino e delle giovani generazioni.

Questa proposta didattica offre al docente prima, e allo studente poi, utili strumenti applicativi per rileggere i fatti storici dal punto di vista della Public History. Anche grazie ad un approccio multidisciplinare e ad un ricco apparato documentario: dalle fonti archivistiche a quelle orali, dai riferimenti letterari, musicali, storico-artistici alle storiografie di vari paesi, dalle testimonianze e dalle interviste sul campo alle immagini di repertorio, dai documenti audiovisivi alle mappe tematiche e geostoriche.

La grande e la piccola storia rivissuta a partire dal banco scolastico e seguita sui media, sul blog, su Facebook, sui documentari e sulle immagini di repertorio. Una proposta efficace ed avvincente che studia la storia attraverso il *reenactment*.

1938-2018: Ottantesimo delle leggi razziali in Italia

SILVIA TIRELLI, ISTITUTO ALCIDE CERVI.

Attraverso laboratori che mettono a confronto la scuola di oggi e quella dell'epoca fascista, calata in particolare nell'insegnamento della matematica e non immune dall'indottrinamento rigoroso, il progetto prevede un'escursione nella storia per raccogliere quegli elementi necessari ad un parallelismo sul diritto di cittadinanza di ieri e di oggi. Una riflessione per entrare nel vivo delle leggi razziali, partendo da una ricognizione archivistica di fonti, da testimonianze dirette, dai luoghi cittadini della storia e della memoria, dagli strumenti e dalle esperienze didattiche.

Un esercizio critico che parte dai docenti, per continuare con gli studenti, nel lavoro di scavo e raccolta di testimonianze sul valore e l'importanza dei diritti.

Storie, memorie, confessioni religiose, identità, appartenenze a confronto. Le leggi razziali sono al centro della riflessione per comprendere e capire quale idea di uomo e cittadino sottendesse alla definizione di uno stato perfetto, di razza pura che ancora oggi, con enfasi si ripresentano sulla scena pubblica.

Un'esperienza attiva tra i diritti, le normative, le discriminazioni utile ad un esame di coscienza collettivo che sta alla base della nostra democrazia.

1948-2018: Settantesimo della Costituzione

GABRIELLA GOTTI, ISTITUTO ALCIDE CERVI.

Nel suo noto discorso sulla Costituzione, Piero Calamandrei invitava, anzi, incitava i giovani ad andare nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, «perché lì è nata la nostra Costituzione».

A 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione Italiana, «la più bella del mondo», Casa Cervi ha dedicato parte della sua attività culturale e dell'offerta didattica ad una riflessione sulla nostra Carta Costituzionale e sulla democrazia.

Incontri, approfondimenti, laboratori didattici: vari appuntamenti confezionati ad hoc e rivolti a diversi pubblici, giovani e adulti, studenti, amministratori, cittadinanza attiva, associazioni.

I Giorni della Costituzione sono un percorso di conoscenza e di ri-scoperta dell'attualità della Costituzione per gli uomini e le donne, i giovani e le giovani del tempo presente.